

LA NUOVA SFIDA IN CAMPIDOGLIO

Fredda reazione delle associazioni all'elezione di Gualtieri

Imprese e negozi è «cauto ottimismo»

Stremati dalla pandemia chiedono confronto

DAMIANA VERUCCI

••• Un cauto ottimismo che non porta all'entusiasmo e che, soprattutto, rimanda alla definizione della giunta, il primo vero banco di prova che attende il neo sindaco Gualtieri, almeno secondo i leader delle principali associazioni di categoria. Al di là delle congratulazioni formali e dell'assunto condiviso praticamente da tutti, ovvero via i Cinque Stelle e questa brutta parentesi per Roma, c'è voglia di dialogare con Gualtieri e di mettersi a disposizione per suggerimenti, idee, progetti per la città. Ma c'è anche tanta attesa. Così se per Maria Fermanelli, presidente di Cna Roma, «c'è una grande sfida, che è quella di avvistare la ripresa con un occhio atten-

to alle piccole e medie imprese e ai settori più in difficoltà in questo momento», per Andrea Rotondo, presidente di Confartigianato Roma, «diamo per scontato che le problematiche relative al ciclo dei rifiuti, alla manutenzione urbana, al trasporto

pubblico, alla sicurezza dei territori, siano presto definitivamente risolte con interventi strutturali in grado di ricondurre alla normalità la gestione dei servizi fondamentali per cittadini e imprese».

Attesa, dunque, come quella di un confronto permanente e immediato con le associazioni di categoria. A chiederlo è il commissario di Confcommercio Roma, Pier Andrea Chevillard: «Così che potremmo affrontare in maniera sistematica le principali problematiche che affliggono Roma, dal decoro, all'abusivismo, alla ztl». O come il bisogno, richiamato dal presidente dei

costruttori romani, **Nicolò Rebecchini**, «di eliminare quelle rigidità amministrative che hanno appesantito il piano regolatore, così da renderlo uno strumento efficace e moderno».

Le idee chiare ce l'hanno anche gli esercenti e i commer-

cianti, che promettono osserveranno molto attentamente anche il comportamento di Lorenza Bonaccorsi, appena eletta con larga maggioranza presidente del I Municipio. Dunque Sergio Paolantoni, presidente Fipe Confcommercio, «è certo che Gualtieri saprà dare la

giusta attenzione al settore dei pubblici esercizi che vale il 10% del Pil e occupa decine di migliaia di lavoratori», mentre «la presidente Bonaccorsi è stata tra le promotrici della osp emergenziale,

ci auguriamo che prosegua su questa linea». Primo test sul campo che attende sia la Giunta capitolina che il Municipio, ma ancora prima il Governo, è proprio la proroga delle occupazioni di suolo pubblico che tanti locali hanno salvato da un probabile fallimento a causa della pandemia e che scadrà a fine dicembre.

«Il nostro settore, per tornare ai livelli del 2019, ha bisogno di almeno un altro anno di Osp emergenziale», dice Claudio Pica, presidente Fie-

pet Confesercenti. Impossibile non pensare poi al settore del turismo, tra i più in sofferenza a causa del Covid. Giuseppe Roscioli, leader di Federalberghi Roma, ha le idee chiare sul da farsi: «Sono anni che si parla dell'importanza del turismo per questa città ma poi alla prova dei fatti sono pochi gli amministratori che sono stati in grado di portare la Capitale ai livelli di altre città d'Europa. Speriamo che Gualtieri ci riesca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio e turismo
Essenziale il ripristino dei servizi base, come pulizia delle strade, trasporti e sicurezza sul territorio
Costruttori
Dopo anni di immobilismo si punta, finalmente, allo snellimento burocratico per far ripartire il settore



Peso:46%



In crisi
Tante le attività produttive che soffrono per gli effetti del Covid



Peso:46%